



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. AOODIPEISR 1998 del 09/06/2015 – registrato alla Corte dei Conti il 6/7/2015

Disposizioni attuative dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, relative al trasferimento delle funzioni svolte dalla gestione commissariale di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito in legge con l'art. 1, comma 1, della legge 7 aprile 1995, n. 105.

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 2014, con il quale il Dr. Maurizio Martina è stato nominato Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 104, recante disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività gestite dalla soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, per la sistemazione del relativo personale, nonché per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale.

VISTO l'articolo 19, comma 4, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32 con il quale sono attribuite al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali le seguenti materie: incentivi per opere private e connesse attività creditizie per i miglioramenti fondiari, ivi compresi quelli di bonifica e montani, per l'assistenza tecnica in agricoltura, la valorizzazione dei prodotti agricoli, la pesca, progetti speciali promozionali e connesse attività creditizie nei campi delle opere private del Mezzogiorno interno, della forestazione produttiva, dell'agrumicoltura, della zootecnia e della commercializzazione dei prodotti agricoli; le azioni organiche promozionali agricole;

VISTO l'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32 con il quale, per le opere della gestione separata e per i progetti speciali di cui al comma 4, nonché per quelli trasferiti dal commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali provvede mediante un commissario ad acta, riferendo trimestralmente al CIPE sul suo operato. Il commissario ad acta esercita i poteri e osserva le procedure di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive modificazioni e integrazioni;



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il decreto legge 5 maggio 2015, n. 51 recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali;

VISTO in particolare l'articolo 6 del decreto legge 5 maggio 2015, n. 51 con il quale la gestione commissariale di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32 è soppressa e le relative funzioni sono trasferite ai competenti dipartimenti e direzioni del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n.105, regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 3, lettera b) con il quale sono attribuite alla Direzione generale dello sviluppo rurale le competenze relative, tra l'altro, alle grandi reti infrastrutturali di irrigazione dichiarate di rilevanza nazionale di cui alla legge 8 novembre 1986, n. 752, e al decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive modificazioni, nonché interventi per la razionalizzazione del sistema logistico irriguo nazionale; attività di competenza relative alle materie trasferite dal citato decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e dal decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 104; gestione dei procedimenti riguardanti il credito agrario; e l'articolo 3, comma 1, lettera a) con il quale sono attribuite alla Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica le competenze relative, tra l'altro, alla promozione della produzione agroalimentare italiana in ambito comunitario e internazionale; esercizio delle attribuzioni in materia di trasformazione e commercializzazione agroalimentare, nel rispetto delle attribuzioni regionali; elaborazione e coordinamento delle linee di politica di sviluppo settoriale, di filiera e di distretto; incentivi nel settore agricolo e agroalimentare;

VISTO il decreto ministeriale 13 febbraio 2014, n. 1622, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 105;

TENUTO CONTO che al trasferimento delle funzioni sopra citate si provvede, sulla base di quanto previsto dall'articolo 6 del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 105, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, che dispone anche in ordine alla riassegnazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie in dotazione alla predetta gestione commissariale, ivi incluso quanto previsto dall'articolo 19, comma 5, del citato decreto-legge n. 32 del 1995, necessarie per lo svolgimento delle funzioni stesse, nonché in ordine agli ulteriori adempimenti riguardanti l'adozione del bilancio di chiusura della gestione e la definizione delle residue fasi liquidatorie, compresa la definizione del contenzioso della soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno;

CONSIDERATO necessario provvedere al trasferimento delle funzioni, tenendo conto della sostenibilità e della unitarietà dell'azione amministrativa;



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

CONSIDERATO che l'attuale organizzazione di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 13 febbraio 2014, n. 1622, ha incardinato nell'Ufficio DISR 3 la competenza sulla programmazione e realizzazione delle opere infrastrutturali irrigue del centro nord, unitamente a molteplici e complesse competenze in materia ambientale e forestale, nonché relative alla biodiversità, alle emissioni, alla montagna, al paesaggio rurale e che un'ulteriore attribuzione di competenze, pur accompagnata dal trasferimento di risorse non sarebbe sostenibile;

CONSIDERATO che una-diversa ed equilibrata organizzazione all'interno della Direzione generale dello sviluppo rurale deve mantenere l'unitarietà degli aspetti programmatici e gestionali connessi alla tutela quantitativa e qualitativa delle acque, e garantire l'applicazione della direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, come parte integrante della direttiva 2000/60/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e che prevede un approccio integrato mirato alla protezione delle acque ed organizzato sulla base di distretti idrografici, con l'obiettivo di conseguire un buono stato per tutti i corpi idrici;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale in data 29 maggio 2015;

DECRETA

Articolo 1

1. All'articolo 1, comma 4, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 13 febbraio 2014, n. 1622, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo le parole "con il Dipartimento" sono aggiunte le parole "di controllo di gestione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, di coordinamento della Direzione generale".

b) il paragrafo relativo all'Ufficio DISR I è sostituito dal seguente paragrafo: "DISR I - Competitività dell'impresa agricola. Acqua e irrigazione.

Programmazione in materia di infrastrutture irrigue di rilevanza nazionale e della politica di gestione della risorsa acqua a fini irrigui. Interventi per la razionalizzazione del sistema logistico irriguo nazionale. Attuazione programmi di irrigazione di livello nazionale. Accordi di programma quadro nel settore idrico. Impianti idroelettrici connessi alle opere irrigue. Coordinamento degli strumenti di attuazione delle norme di tutela qualitativa e quantitativa delle acque di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche, per l'uso sostenibile della risorsa idrica in agricoltura. Direttiva nitrati. Politiche e incentivi fiscali nel



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

settore agricolo e rurale. Adempimenti connessi ai contratti agrari, alla ricomposizione fondiaria e agli usi civici. Dismissione dei terreni demaniali, prevista dall'articolo 66 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 47. Amministrazione dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento ordinario della Direzione generale. Adempimenti connessi alla programmazione e attuazione della rete d'informazione contabile agricola (RICA) sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea, di cui al regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio del 30 novembre 2009”.

c) il paragrafo relativo all'Ufficio DISR III è sostituito dal seguente: “DISR III - Agricoltura, ambiente e agriturismo.

Elaborazione linee di programmazione nazionale relative ai rapporti tra agricoltura e ambiente, con particolare riferimento alla condizionalità, alla politica forestale, alla biodiversità, alle emissioni, alla montagna, al paesaggio rurale, in coerenza con le indicazioni dell'Unione europea e connessi rapporti con le Regioni. Accordi di programma quadro nel settore forestale, gestione interventi forestali di cui alla Delibera CIPE 6 agosto 1999, n. 132. Coordinamento dell'Osservatorio nazionale sul paesaggio rurale. Programma AGRIT. Adempimenti relativi al DM 18799 del 27 dicembre 2012, di istituzione dell'Autorità nazionale competente per l'applicazione del regolamento (UE) n. 995/2010 del Parlamento europeo e del consiglio. Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato per le problematiche internazionali attinenti la politica forestale e della montagna. Attività di controllo e monitoraggio del consumo di superficie agricola nazionale. Elaborazione delle linee di programmazione nazionale in materia di agriturismo, di multifunzionalità dell'impresa agricola, agricoltura sociale e sulla pluriattività in agricoltura. Adempimenti connessi al funzionamento del Comitato nazionale sull'agriturismo. Elaborazione delle linee di programmazione volte alla valorizzazione del comparto agrituristico nazionale. Elaborazione delle linee di programmazione nazionale in materia di consulenza alle aziende agricole. Rapporti con gli ordini professionali degli agronomi e dei periti agrari. Indirizzo e coordinamento delle politiche in favore della meccanizzazione e della prevenzione degli infortuni in agricoltura e rapporti con i relativi Enti e Istituzioni.”

2. All'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 13 febbraio 2014, n. 1622, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) alla fine del paragrafo relativo all'Ufficio PQAI II - Sviluppo imprese e cooperazione – è aggiunto il seguente capoverso: “La valorizzazione dei prodotti agricoli - ad esclusione dei progetti di valorizzazione dei prodotti agricoli tipici - progetti speciali promozionali e connesse attività creditizie nei campi delle opere private del Mezzogiorno interno, dell'agrumicoltura, della zootecnia e della commercializzazione dei prodotti agricoli;
 - b) alla fine del paragrafo relativo all'Ufficio PQAI IV – Qualità certificata e tutela indicazioni geografiche prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli – è aggiunto il seguente capoverso: “Il completamente del progetto speciale di valorizzazione dei prodotti tipici agricoli, di cui alla



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Delibera CIPE n. 132/1999 e alla Legge n. 122/2001, il completamento delle attività previste in attuazione dei contributi a favore delle produzioni mediterranee di qualità ai sensi dell'art.1/ter, comma 2, lettera c) della Legge n. 231/2005 ”.

- c) alla fine del paragrafo relativo all'Ufficio PQAI V - Comunicazione, Promozione e Valorizzazione - è aggiunto il seguente capoverso: “Le azioni organiche promozionali agricole e della pesca, differenti da quelle sopra citate, finanziate dalla gestione commissariale dell'ex Agensud”.
3. La gestione e definizione del contenzioso già di competenza della gestione commissariale di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, è demandata agli Uffici destinatari del trasferimento delle funzioni di cui ai commi precedenti.

Articolo 2

1. Il personale appartenente al ruolo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in servizio presso l'ufficio del Commissario *ad acta* di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, è assegnato nell'ambito degli Uffici delle competenti Direzioni generali del Ministero di cui all'articolo 1, come da tabella allegata al presente decreto.
2. I due consulenti giuridici previsti dall'art. 5 del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, come modificato dall'art. 3 del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 548, sono nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, su proposta dei Capi Dipartimento competenti, in relazione alla gestione e definizione del contenzioso di cui all'articolo 1, comma 3.

Articolo 3

1. Le risorse finanziarie, già accreditate presso la tesoreria dello Stato nel corso del corrente esercizio finanziario a favore del Commissario *ad acta* di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, sono portate in riduzione dei relativi ordini di accreditamento per la parte non utilizzata, con conseguente corrispondente reintegrazione delle dotazioni dei pertinenti capitoli di spesa per gli importi sottoindicati:
Cap. 7453 pg 85 €1.347.238,24 - O/A n. 2/2015 di €1.451.842,74 - DIPEISR
Cap. 7438 pg 85 €1.830.438,28 - O/A n. 2/2015 di €1.871.481,05 - DIPEISR
Cap. 7611 pg 81 €4.831.979,28 - O/A n. 1/2015 di €5.897.003,73 – DIQPAI.
Ai medesimi capitoli saranno riassegnate le somme derivanti dalla reiscrizione di residui perenti.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

2. In ordine agli ulteriori adempimenti di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, si provvede da parte del Commissario *ad acta* con le modalità e nei termini stabiliti dal Capo II del decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione

f.to Maurizio Martina